

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2466 del 18/05/2021
Oggetto	Concessione di Occupazione di area demaniale per attraversamento ad uso INFRASTRUTTURA di TELECOMUNICAZIONE COMUNE: BOLOGNA (BO) CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE ı ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE TITOLARE: TELECOM ITALIA S.P.A. CODICE PRATICA N. BO21T0011
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2551 del 18/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto MAGGIO 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO AD USO INFRASTRUTTURA DI TELECOMUNICAZIONE

COMUNE: BOLOGNA (BO)

CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE - ALVEO E ENTRAMBE LE SPONDE

TITOLARE: TELECOM ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO21T0011

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono Enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio Idrico:

- la Legge Regionale Emilia-Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare

quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino Regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, **n. 895** recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, **n. 913** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, **n. 469** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";

- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, **n. 173** recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- **l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015**, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;

Vista l'istanza assunta al Prot. n. **PG/2021/0017083** del **03/02/2021** Pratica n. **BO21T0011** presentata dalla Ditta **Telecom Italia S.p.A.** C.F./P.I. 00488410010, con sede legale a Milano (Mi), Via Gaetano Negri n. 1, **nella persona di Piccioni Massimo** nato a Genova (Ge) il 16/02/1969, C.F. PCCMSM69B16D969H, **Legale Rappresentante pro-tempore**, con cui viene richiesta **la concessione di occupazione demaniale, per attraversamenti** ad uso realizzazione di infrastruttura di telecomunicazione, nel Comune di Bologna (Bo), con **attraversamento sotterraneo** lungo il corso d'acqua **Canale Navile in alveo**, mediante la posa di **1 tubo DN 80 mm posato mediante scavo microtunneling no-dig per 95,00 m ed in scavo tradizionale per 20,00 m** in area demaniale, nelle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 20** antistante **Mapp. 7 e 12**;

Preso atto dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con **Determinazione n. 192 del 01/02/2021** e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0027931 del 22/02/2021, espressa in **senso favorevole con prescrizioni, allegata come parte integrante del presente Atto, e contenente le precisazioni** tecniche e cartografiche **del progetto (Allegato 1)**, ed in cui **al P.to 7 dispone** che *"Vista l'urgenza della realizzazione dell'opera (funzionale alla successiva messa in sicurezza dell'edificio da parte di altra ditta) è consentito l'immediato inizio dei lavori"*;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale **è assimilabile a "attraversamenti con cavi sotterranei"**, ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che, la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul **BURER n. 35 in data 17 FEBBRAIO 2021** non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto, del parere rilasciato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con n. PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, che sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti sull'art. 93 del D.Lgs 259/2003, ritiene non sia dovuto il canone concessorio in caso di occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti, antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria di **€ 75,00;**
- del deposito cauzionale pari ad **€ 367,59;**

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del **Legale Rappresentante pro-tempore** in data 27/04/2021 (assunta agli atti con PG.2021.0078282 del 18/05/2021);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto del titolare

dell'Incarico di Funzione di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Ditta **Telecom Italia S.p.A.** C.F./P.I. 00488410010, con sede legale a Milano (Mi), Via Gaetano Negri n. 1, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**, la concessione di occupazione demaniale, ad uso attraversamenti con cavi sotterranei, per la realizzazione di infrastruttura di telecomunicazione, nel Comune di Bologna (Bo), con **attraversamento sotterraneo** lungo il corso d'acqua **Canale Navile in alveo**, mediante la posa di **1 tubo DN 80 mm posato mediante scavo microtunneling no-dig per 95,00 m ed in scavo tradizionale per 20,00 m** in area demaniale, nelle aree censite al **Catasto Terreni del Comune di Bologna (Bo) al Foglio 20 antistante Mapp. 7 e 12;**

2) di **stabilire che** la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e **durata sino al 31/12/2032** ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n. 7/2004), ed il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo a questo Servizio prima della scadenza;

3) di **stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;**

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 192 del 01/02/2021 e acquisita agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2021.0027931 del 22/02/2021, espressa in senso favorevole con prescrizioni ed allegata come parte integrante del presente atto (Allegato 1), della quale si richiama il **P.to 7 in cui si dispone** che *"Vista l'urgenza della realizzazione dell'opera (funzionale alla successiva messa in sicurezza dell'edificio da parte di altra ditta) è consentito l'immediato inizio dei lavori"*;

5) di stabilire l'esenzione dal pagamento del canone annuale per occupazioni demaniali con reti di comunicazione elettronica, pari a **€ 367,59**, in seguito a parere rilasciato dalla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, con n. PGDG.2018.13773 del 10/10/2018, sulla base di orientamenti giurisprudenziali recenti in merito all'art. 93 del D.Lgs. 259/2003;

6) di stabilire che il deposito cauzionale, quantificato ai sensi dell'Art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è **fissato in € 367,59**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, **è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto** a favore di "Regione Emilia-Romagna";

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

9) di inviare copia del presente provvedimento all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, per gli adempimenti di competenza;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'Art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

12) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

13) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale, richiesta Ditta **Telecom Italia S.p.A.** C.F./P.I. 00488410010, con sede legale a Milano (Mi), Via Gaetano Negri n. 1, nella persona del **Legale Rappresentante pro-tempore**;

Art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: **Canale Navile - Alveo e Entrambe le Sponde**

Comune: **Bologna (Bo) al Foglio 20 antistante Mapp. 7 e 12**

Concessione di: occupazione di area demaniale con **attraversamento sotterraneo** lungo il corso d'acqua **Canale Navile in alveo**, mediante la posa di **1 tubo DN 80 mm con scavo microtunneling no-dig per 95,00 m ed in scavo tradizionale per 20,00 m**;

Pratica n. **BO21T0011**, Domanda assunta al **Prot. n. PG/2021/0017083** del **03/02/2021**.

Art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare Tecnico è rilasciato per **l'occupazione demaniale dei terreni in oggetto** come indicato nella documentazione allegata alla domanda suddetta, **nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi**;

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente Atto;

Il Concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati;

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e

dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti, ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di Polizia Idraulica;

Il Concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Il Concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico del Concessionario, e per eventuali danni che venissero arrecati all'Amministrazione Concedente;

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario;

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo Concessionario;

Art.4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'Atto e la scadenza è fissata al **31/12/2032** (ai sensi dell'Art. 17 della L.R. n.7/2004).

L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'Art. 19, comma 1, L.R. 7/2004,

alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi e l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto o cosa, senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

Il Concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il **termine concesso**, **dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo**, nei termini indicati dall'Art.18 della L.R. n.7/2004;

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il Concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il Concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione.

In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente.

Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

In caso di mancato rinnovo o per revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa, l'inottemperanza comporterà l'introito della cauzione e l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica.

Art.6

Cauzione

Il Concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'Atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di **domanda scritta da parte dell'ex Concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi** inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area da parte del personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la **decadenza della concessione** a norma dell'Art. 19 comma 2, L.R. 7/2004.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al **rispetto di tutte le specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e quelle relative all'utilizzo del bene demaniale, contenute nel dell'Autorizzazione Idraulica del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con Determinazione n. 192 del 01/02/2021** e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 192 del 01/02/2021 BOLOGNA

Proposta: DPC/2021/253 del 01/02/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE BOLOGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO AI SENSI DEL R.D. 523/1904 - BOLOGNA PER
OCCUPAZIONE DEMANIALE AD USO ATTRAVERSAMENTO CON POLIFORA
PER CAVI DI TELECOMUNICAZIONI
LOCALIZZAZIONE: COMUNE DI BOLOGNA, FOGLIO 20, DEMANIO IDRICO TRA
I MAPPALI 7 E 12
CORSO D'ACQUA: CANALE NAVILE
RICHIEDENTE: TIM SRL

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE
CIVILE BOLOGNA

Firmatario: CLAUDIO MICCOLI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Claudio Miccoli

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- la D.G.R. n.3939/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 13/2015 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- il P.S.A.I. vigente (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno) redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;
- la Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e il P.S.A.I. approvata dalla Giunta Regionale (DGR 2112/2016);

Richiamate altresì:

- la Legge n. 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 111 del 28/01/2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";
- la D.G.R. n. 2363/2016 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la Determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4203 del 31/12/2020, "Incarichi dirigenziali dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg. 81/2008 e ss.mm.ii.);

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto anche potenziale di interessi;

Preso atto che a seguito dell'attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico sono assegnate all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), previo il rilascio nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Vista la nota di **TIM spa** (P. 36810 del 29/01/2021), registrata al protocollo del Servizio al PC/2021/0005616 del 01/02/2021 con la quale è stato richiesto il nulla osta idraulico per:

- **Occupazione demaniale ad uso attraversamento con polifora per cavi telecomunicazioni**
- **DITTA: TIM spa (c.f. 00488410010)**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **RIF.CATASTALI: foglio 20, demanio idrico tra i mappali 7 e 12**

Visti gli elaborati grafici allegati all'istanza.

Preso atto che l'attraversamento è realizzato in subalveo con tecnologia no-dig e quota di passaggio inferiore di 1,50m rispetto al fondo alveo, pertanto l'esecuzione dei lavori non crea pregiudizio idraulico al corso d'acqua.

Verificato che i pozzetti di partenza/arrivo della polifora interrato sono posizionati a distanza dalla sponda superiore a 4,00m.

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

di rilasciare alla ditta **TIM spa (c.f. 00488410010)** il nulla osta **ai soli fini idraulici** ai sensi del RD 523/1904, fatti salvi i diritti di terzi, per:

- **Occupazione demaniale ad uso attraversamento con polifora per cavi di telecomunicazioni**
- **COMUNE: Bologna**
- **CORSO D'ACQUA: Canale Navile**
- **DATI CATASTALI: foglio 20, demanio idrico tra i mappali 7 e 12**
- **CODICE: da assegnare**

come dettagliato negli elaborati grafici allegati alla presente di cui costituiscono parte integrante alle seguenti **condizioni e prescrizioni**:

1. Assoluto rispetto delle quote e dei dimensionamenti progettuali come riportati negli elaborati grafici allegati all'istanza.
2. La posa della polifora in subalveo dovrà essere eseguita, come da relazione tecnica, con tecnologia no-dig, quindi senza scavo a cielo aperto ma tramite spingi tubo teleguidato da un lato all'altro del corso d'acqua (sub passando i due rami del canale Navile) avendo cura di impostare una quota di passaggio che sia inferiore di 1,50m rispetto al fondo dell'alveo.
3. È consentita la realizzazione dei pozzetti di partenza/arrivo della polifora nonché lo scavo delle idonee buche di spinta/tiro della sonda in area demaniale o in fascia di rispetto idraulico purché siano realizzate a distanza di almeno 4,00m dal ciglio superiore delle sponde
4. È consentita la realizzazione in area del demanio idrico della porzione di polifora interrata per il collegamento alla linea esistente in facciata del fabbricato tramite scavo a cielo aperto. Tale porzione di polifora interrata andrà realizzata in prossimità del muretto di confine con la proprietà privata.
5. Una volta realizzata la nuova polifora e slacciato il tratto di cavo aereo, si dovrà provvedere alla dismissione della palificata esistente rimuovendo i pali non più utilizzati (compresa l'eventuale fondazione) e ripristinando il terreno in ideali condizioni.
6. Ogni materiale di risulta dai lavori (scavi, dismissioni, rimozioni, ecc.) dovrà essere allontanato dalle aree demaniali e conferito a discarica autorizzata. Il terreno proveniente dagli scavi potrà essere riutilizzato tal quale per i rinterri o i ripristini, quello in eccesso dovrà essere conferito a discarica.
7. Vista l'urgenza della realizzazione dell'opera (funzionale alla successiva messa in sicurezza dell'edificio da parte di altra ditta) è consentito l'immediato inizio dei lavori. Dovrà, essere tempestivamente comunicata la fine lavori per consentire i successivi accantieramenti.
8. L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene è rilasciato il presente nulla osta o l'inottemperanza delle prescrizioni qui riportate, comporterà l'immediata revoca dello stesso, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata alla ditta autorizzata.
9. Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.

10. L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione. Si segnala in particolare che la ditta autorizzata sarà responsabile per eventuali cali di terreno si dovessero manifestare nel tempo in corrispondenza degli scavi (e riempimenti) effettuati e dei pozzetti posati oltre che della cura e manutenzione delle relative botole e dovrà intervenire tempestivamente su segnalazione ad eseguire ogni tipo di ripristino/riparazione si rendesse necessario nel tempo.
11. I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti a quanto assentito (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del Richiedente.
12. Il Richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate.
13. Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, questo Servizio può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche.
14. Qualsiasi variazione circa la titolarità dell'opera in questione dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio scrivente.
15. Si specifica che il nulla osta è rilasciato in quanto il richiedente ha espresso preciso interesse alla realizzazione di quanto assentito pertanto dà piena manleva al Servizio scrivente da qualsivoglia responsabilità in merito sia nei suoi confronti che nei confronti di terzi.

di dare atto che:

- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.
- La presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.
- L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio, una copia sarà trasmessa ad ARPAE-SAC di Bologna e una copia sarà inviata all'interessato.
- Sarà data pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalle vigenti disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

Claudio Miccoli



Chief Operations Office
CO.OA. NE. -FOL/ER
Via Stendhal n° 31
Cap 40128 - Città Bologna prov (BO)

Relazione Tecnica

Progetto ATTRAVERSAMENTO INFERIORE IN ALVEO CANALE NAVILE

Collegamenti in fibra ottica Telecom Italia

Via dell'Arcoveggio 188/1 - Comune di Bologna (BO)

Riferimento Tav. 01-02

- Posa canala VTR di altezza 3,00 metri su facciata edificio del civ. 188/1, di raccordo tra la linea esistente in facciata e il piano di campagna;
- Scavo a cielo aperto su strada sterrata di lunghezza circa 20,00 m e profondità 0,60 m, con la posa di n. 1 tubo di diametro 63 mm, di raccordo tra la canala VTR posato e pozzetto di nuova posa Telecom (P.01(TI)) fronte del civ. 188 di Via dell'Arcoveggio;
- Posa pozzetto Telecom Italia (P.01(TI)) di dimensioni 76x40cm, con apertura a semi-triangoli e chiusino in ghisa D400, a una distanza >15,00 m dall'argine est del Canale Navile;
- Scavo con tecnica microtunneling, no-dig, in attraversamento inferiore dell'alveo del Canale Navile e dell'ex canale navigabile, di lunghezza circa 95,00 m e una profondità >5,00 m rispetto al piano campagna e a una distanza >1,50 m dal fondo alveo misurato nel punto più depresso dello stesso, con la posa di un tubo di diametro 80 mm. Si precisa che la buca di arrivo della no-dig, da realizzarsi a ridosso del palo esistente (T.03(TI)), sarà realizzata ad una distanza >4,00 m dall'argine dall'ex canale navigabile;
- Dismissione della tratta aerea esistente Telecom, dalla facciata dell'edificio civ. 188/1 fino al palo esistente Telecom (T.03(TI)), con recupero cavo per circa 100,00 m, e demolizione di n° 2 pali in legno Telecom.

L'attraversamento sarà realizzato ortogonalmente e inferiormente al tracciato del canale Navile, la posa del nuovo manufatto avverrà a una distanza >15,00 m dall'argine del canale in modo da garantire la giusta profondità e inclinazione alla trivellazione. All'interno dello scavo sarà posato un tubo di diametro 80 mm in modo da poter alloggiare il cavo in rame attualmente aereo e due tubetti diametro 12 mm per un futuro sviluppo fibra.

TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

Indicazioni in merito alle aree di occupazione e giorni di lavoro

Si riportano di seguito le dimensioni dell'area del cantiere temporaneo mobile e il numero di giorni necessari all'esecuzione delle lavorazioni differenziate per tipologia di intervento e per strada. Per migliore comprensione si riporta a fianco l'elaborato grafico di riferimento del tracciato.

Via dell'Arcoveggio 188/1

Cantiere scavi, posa pozzetto e posa cavo - Area ml (10,00x3,00) x 5 g

Bologna, 29/01/2021

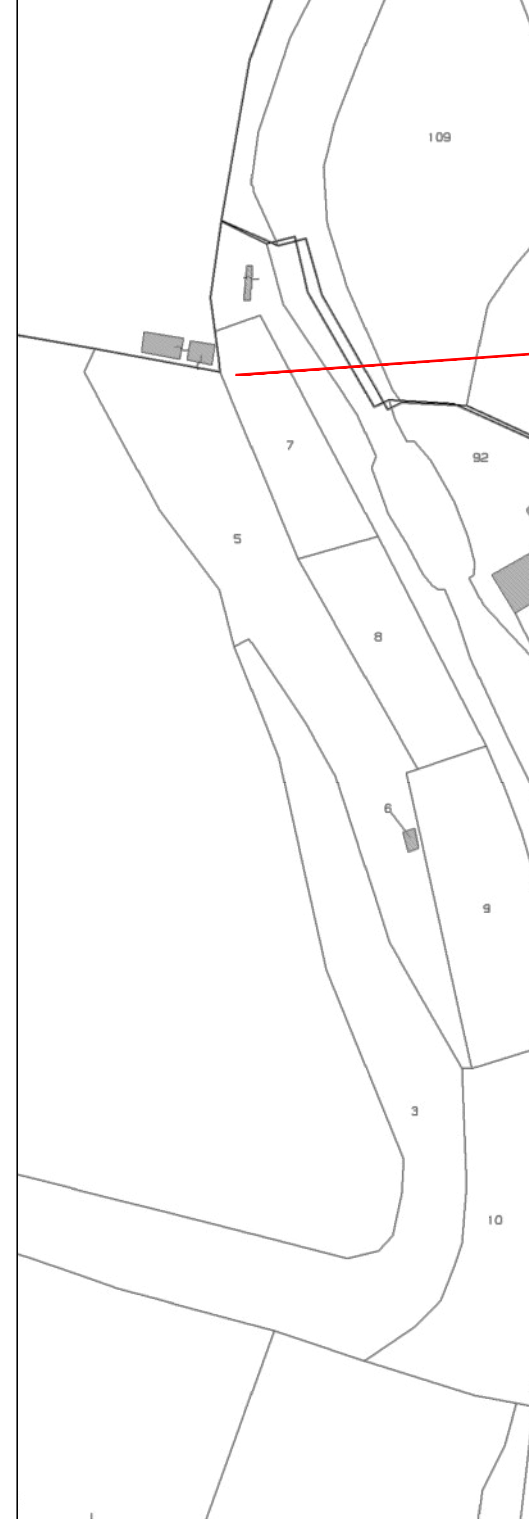
Ing. Daniele Manetti

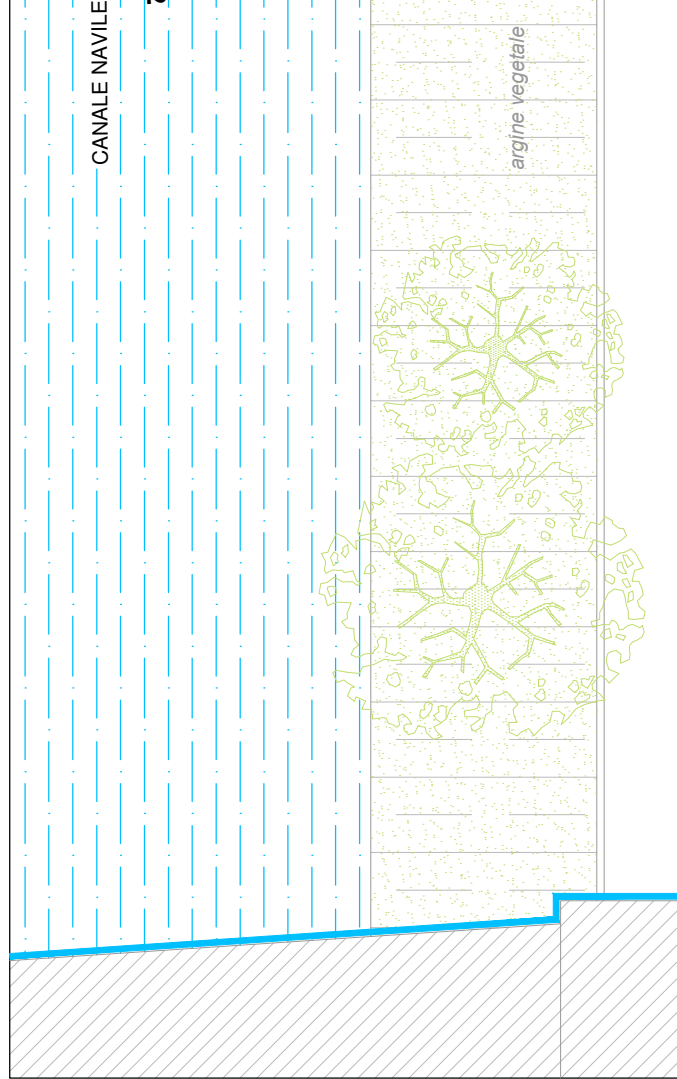
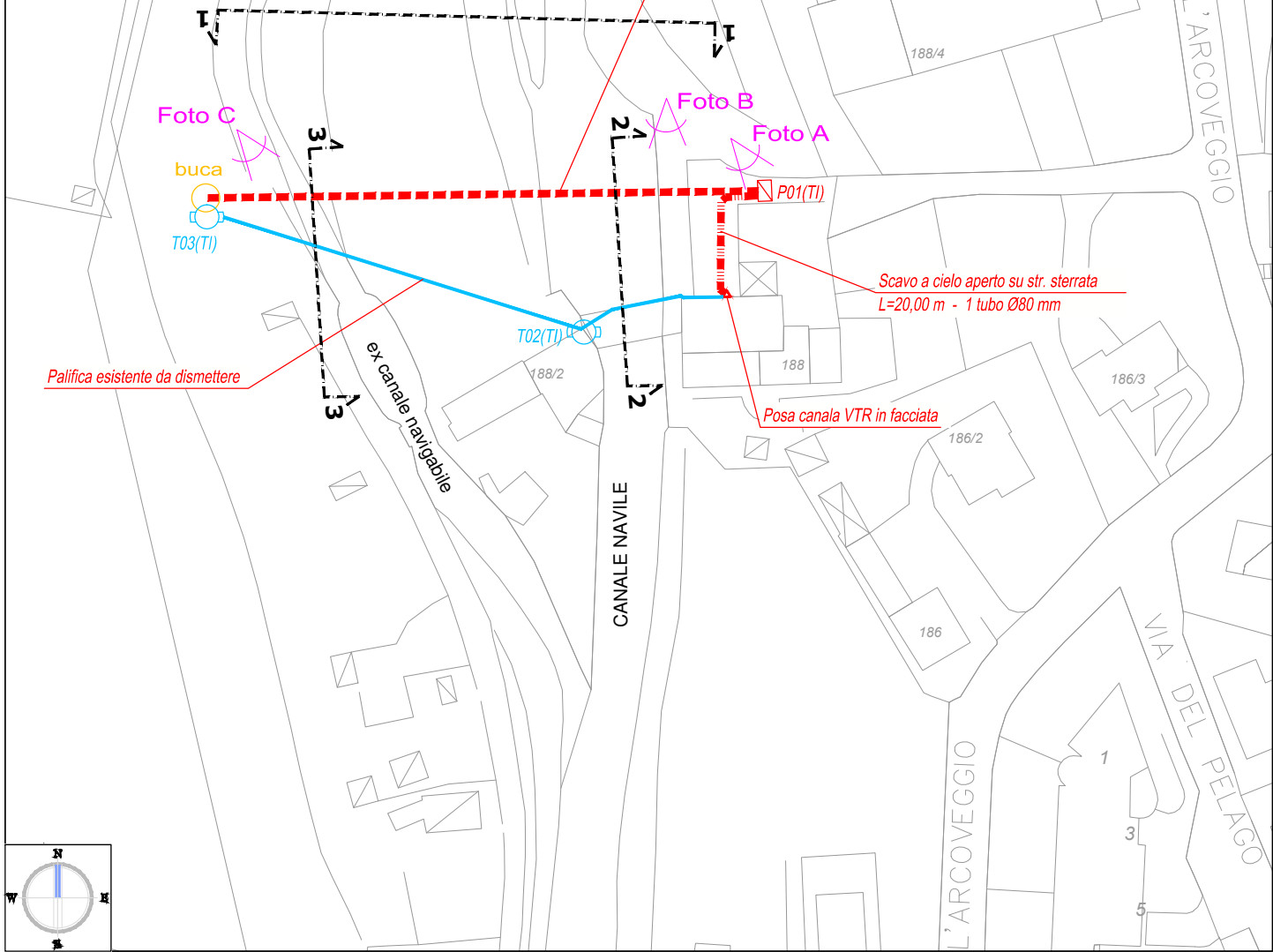


TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

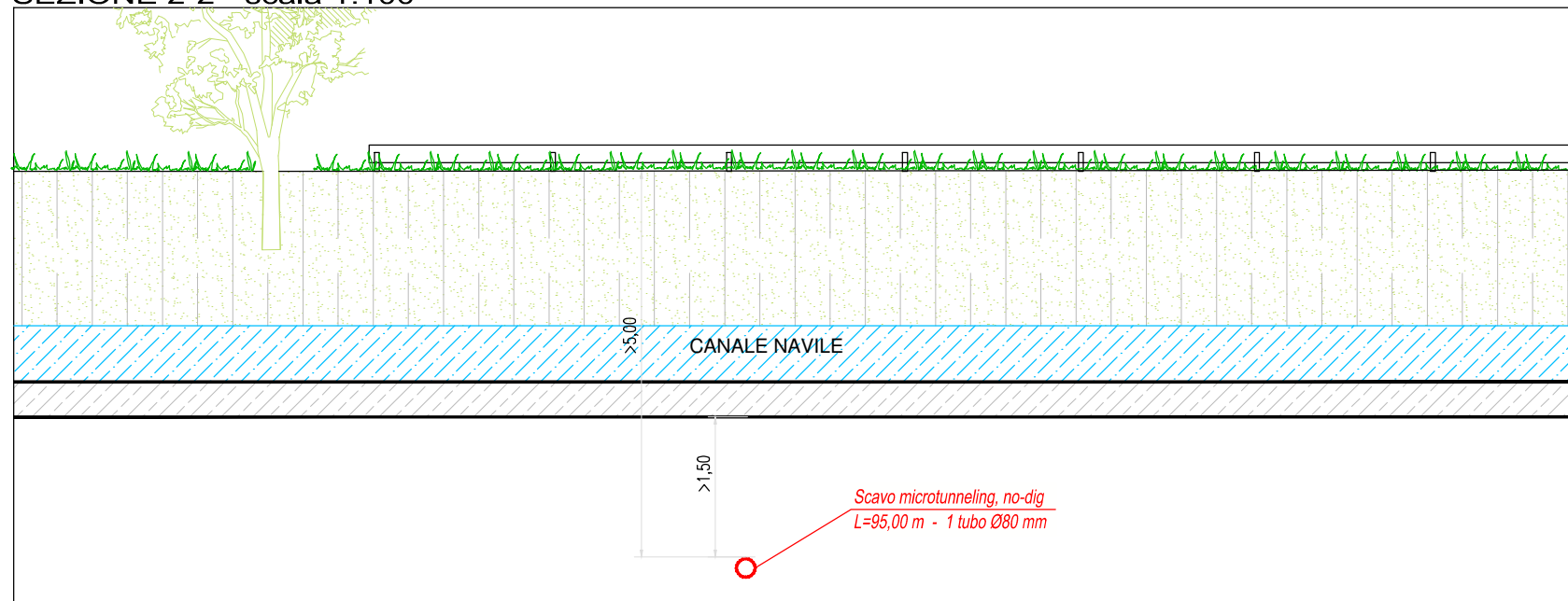




PROGR. TRACCIATO	civ. 188/1			
DISTANZE PARZIALI	0,00	3,00	20,00	95,00
INFRASTRUTTURA		1 canala VTR Ø32 mm	1 tubo Ø80 mm	1 tubo Ø80 mm
SEDE		posa canala VTR su facciata edificio	scavo a cielo aperto su strada sterrata	scavo microtunneling, no-dig
PROFONDITA' INTERRAMENTO (m)			0.60 m	>5.00 m
PROG. CAVO				
PERTINENZA		COMUNE DI BOLOGNA / ARPAE		

PROGR. TRACCIATO
DISTANZE PARZIALI
INFRASTRUTTURA
SEDE
PROFONDITA' INTERRAMENTO
PROG. CAVO
PERTINENZA

SEZIONE 2-2 - scala 1:100



SEZIONE 3-3 - scala 1:100

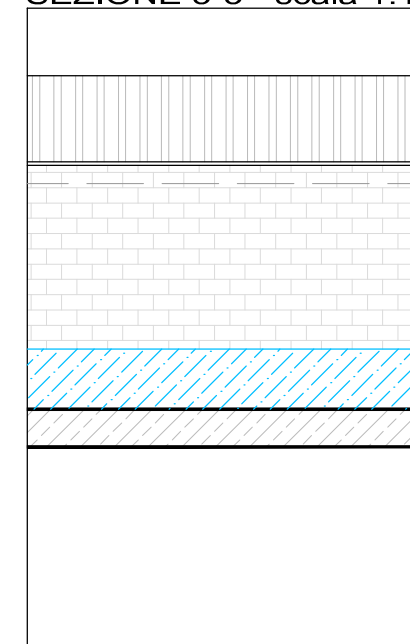


FOTO A

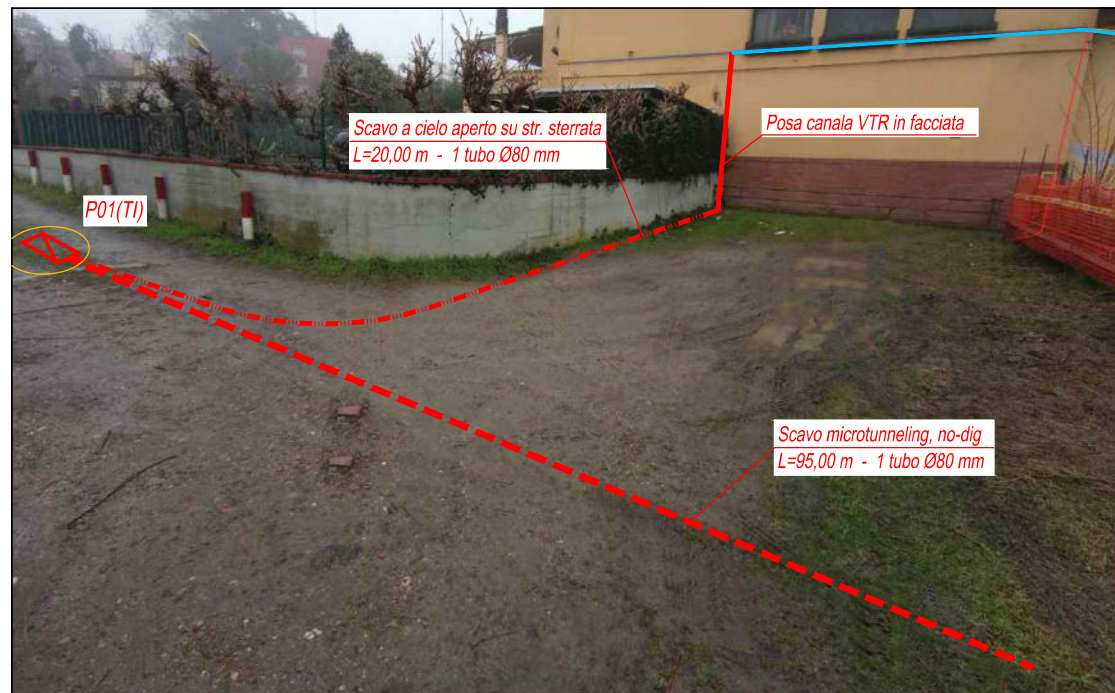


FOTO B



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.